



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

V Commissione Consiliare

POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Servizi sociali, politiche familiari, politiche abitative, politiche a sostegno degli anziani, città sane, prevenzione abuso di alcool e sostanze, servizi demografici e cimiteriali, integrazione e convivenza, rapporti con il mondo religioso.

Seduta del 25 Novembre 2015
Verbale n. 6 della V commissione

L'anno 2015, il giorno 25 del mese di novembre 2015 alle ore 17,00, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente Carlo Pasqualetto, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala Gruppi la V Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale la seduta è dichiarata pubblica.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
PASQUALETTO Carlo	Presidente	P	BIANZALE Manuel	Capogruppo	A
NOLLI M. Luisa	V.Presidente	P	IORE FRANCESCO	Capogruppo	A
DALLA BARBA Beatrice	V.Presidente	A	FAVERO Davide	Capogruppo	P
FAMA Francesco	Capogruppo	P	SILVA JACOPO	Capogruppo	A
ZAMPIERI Umberto	Capogruppo	P	PIRON Claudio	Componente	A
FORESTA Antonio	Capogruppo	A	MENEGHINI Davide	Componente	P
ALTAVILLA Giuliano	Capogruppo	P	BERNO Gianni	Componente	P
CRUCIATO Roberto	Capogruppo	P	FASOLO Stefano	Componente	P

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, l'Assessore ai Servizi Demografici e Cimiteriali Stefano Grigoletto, il Capo Settore Servizi Demografici e Cimiteriali dott. Fiorenzo Degan, il Funzionario Responsabile delle Attività Cimiteriali del Comune di Padova, dott. Roberto Bardelle.

E' presente una persona del pubblico.

Segretario verbalizzante: Lucia Paganin

Alle ore 17,15 il Presidente Carlo Pasqualetto, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: trattazione dei seguenti argomenti:

- Esame della proposta di delibera di Giunta Comunale n. 2015/0758 del 17.11.2015, avente ad oggetto: "Modifica del Regolamento dei Servizi Cimiteriali".
- Varie ed eventuali.

Pasqualetto	Saluta e ringrazia i presenti, introduce l'argomento all'o.d.g. quindi dà la parola all'Assessore Grigoletto.
Grigoletto	Spiega che oggetto della riunione odierna sono le modifiche apportate al Regolamento dei Servizi Cimiteriali, modifiche determinate anche dall'aumento della scelta della cremazione Passa quindi ad illustrare le diverse proposte di modifica, in particolare: <ul style="list-style-type: none">- all'art. 5 è stato aggiunto un comma relativo al verbale di trasporto della salma, verbale che deve riportare, oltre a quello dell'impresa autorizzata, anche i nominativi degli operatori funebri intervenuti in quella circostanza, allo scopo di identificare per tempo gli addetti, che devono avere formazione adeguata ed essere in quota all'Azienda, allo scopo di evitare improvvisazioni- è stato aggiunto l' art. 13-bis, relativo ai requisiti per l'esercizio di attività funebri o di trasporto a pagamento non connesso con attività funebri;- è stato modificato l'art. 15, per permettere la sepoltura a Padova di persone residenti nel Comune ovunque decedute, senza vincoli alle Parrocchie del territorio comunale: saranno i familiari a decidere il luogo, ovviamente nei cimiteri del Comune di Padova, secondo la disponibilità;

	Dà quindi la parola al dott. Bardelle perché illustri la modifica dell'art. 8.
Bardelle	Spiega che la modifica dell'art. 8 consente ora alle persone di prendere in concessione un loculo, nei cimiteri dove c'è una buona disponibilità, anche in assenza di una salma da tumulare in quel momento: nei 2/3 dei cimiteri di Padova questa disponibilità c'è perché siamo quasi al 56% di cremazioni.
Grigoletto	Aggiunge che questa modifica permette di lasciar scegliere il loculo vicino ai propri cari, anziché in un luogo casuale.
Nolli	Chiede se c'è la possibilità di protrarre la concessione oltre i 30 anni.
Bardelle	Risponde di sì, nei cimiteri dove c'è una buona disponibilità.
Grigoletto	Prosegue spiegando che sono state apportate anche modifiche all'art. 9, relativamente alla concessione dell'uso provvisorio di un loculo per la durata di tre anni al massimo e all'art. 31, che riguarda i rimborsi.
Bardelle	Spiega che se viene restituito anticipatamente il loculo, perché magari si vuole fare la cremazione della salma che è sepolta in un loculo per poi metterla in ossario, è dovuto un rimborso, pari a metà dell'importo della concessione detratto il numero degli anni già trascorsi, in modo da compensare l'onere per la cremazione con quello che il Comune dovrebbe riconoscere.
Grigoletto	Prosegue con la lettura delle ulteriori modifiche come quella dell'art. 34, relativo alla sepoltura familiare
Bardelle	Spiega che si tratta di un aspetto tecnico: era opportuno chiarire che cos'è una sepoltura familiare, che non è solo la classica cappellina ma può essere anche due o più loculi contigui, con una concessione che superi quella standard di 30 anni.
Grigoletto	Prosegue affermando che, in base alla modifica dell'art. 39, sulle tumulazioni, adesso si possono mettere le ceneri anche nel loculo, che può essere ad uso ossario e che diventa loculo di famiglia.
Bardelle	Chiarisce che la tumulazione è la sepoltura in loculo mentre l'inumazione è quella a terra.
Grigoletto	Il Regolamento precisa che la concessione del loculo uso-ossario ha durata trentennale, con decorrenza dalla prima tumulazione.
Bardelle	Specifica che se si aggiunge un nuovo feretro in un loculo già in concessione, si proroga automaticamente la scadenza trentennale, con obbligo di corrispondere la quota della tariffa che manca.
Grigoletto	Prosegue con l'illustrazione spiegando che: - all'art. 43, relativo all'estumulazione straordinaria, cioè prima dei 30 anni, è stato modificato il comma 2: l'estumulazione può essere eseguita a seguito di atto scritto imputabile al defunto mentre questo non è richiesto a) all'interno della cappellina di famiglia dove si può tranquillamente estumulare b) nei loculi trentennali dove c'è possibilità di estumulare anticipatamente per traslare in cimitero di altro Comune o per tumulare in una cappellina di famiglia che potrebbe essere stata presa in concessione successivamente. - è stato modificato anche l'art. 52, che è quello un po' più delicato e che riguarda l'affidamento dell'urna: l'urna cineraria va conservata esclusivamente in cimitero o in casa del privato.
Altavilla	Chiede la motivazione di questa modifica.
Grigoletto	Risponde che la motivazione è che non vi siano società a scopo di lucro con cimiteri privati.
Cruciato	Afferma che dal punto di vista urbanistico-edilizio, se si fa un cimitero privato è necessario identificare le aree, proviamo a pensare se questo avviene in un appartamento.
Grigoletto	Specifica che questo aspetto era già normato nel '52 ma è stato rafforzato perché a Padova c'è stato un tentativo di fare un cimitero privato senza autorizzazione
Berno	Chiede se ci sono normative nazionali sull'affidamento dell'urna.
Grigoletto	Risponde che c'è una normativa regionale che comunque rimanda ai regolamenti comunali.
Altavilla	E se voglio trasportare l'urna da casa mia presso quella di un altro parente?
Bardelle	Risponde che la conservazione delle ceneri a domicilio è comunque soggetta ad autorizzazione; se si vuole che ci sia un altro parente autorizzato, serve un'ulteriore autorizzazione.
	Alle h. 17.40 esce Cruciato
Altavilla	E' normata la dispersione delle ceneri?
Bardelle	Risponde che è già normata ed è vincolata nel senso che non si può fare in qualsivoglia area.
Degan	Specifica che in Cimitero Maggiore è stata realizzata una collinetta per la dispersione delle ceneri.
Bardelle	Aggiunge che il Comune può anche chiedere che l'urna venga riconsegnata o esibita,

	ad esempio in caso di un contenzioso familiare.
Grigoletto	Prosegue illustrando: <ul style="list-style-type: none"> • la modifica dell'art. 54, sull'interramento dell'urna cineraria, che prevede che vada fatta all'interno di un contenitore non deperibile e a tenuta ermetica, non più solo in cemento armato; • la modifica dell'art. 62, che riguarda gli ornamenti, al quale sono stati aggiunti due commi.
	Alle h. 17.45 esce Fasolo
Berno	Fa notare in proposito che spesso sulle tombe ci sono alberi che eccedono il metro previsto dal comma 2 dell'art. 62 e che arrecano danno sia al contesto che alle tombe vicine. Si può introdurre un articolo anche sulla gestione dell'esistente?
Grigoletto	Risponde che in questo momento si sta parlando della normativa, mentre caso mai in questo caso si tratta di sanzioni. Dà quindi la parola al dott. Bardelle perché illustri le modifiche all'art. 68 che riguarda le tariffe.
Bardelle	Spiega che si dà la possibilità alle imprese che lavorano con i Servizi Cimiteriali in maniera continua e costante di effettuare i pagamenti delle tariffe che versano per conto dei familiari, entro 15 giorni dal servizio, con una maggiorazione del 20% se tardano.
Grigoletto	Prosegue spiegando che le modifiche all'Allegato A al regolamento, sono modifiche di carattere tecnico, sulle caratteristiche delle lapidi e delle strutture posate sulle sepolture.
Berno	Chiede, poiché è previsto che il ghiaino stia entro la cordonata, e questo va bene, se intorno ci sono fango o muffe è possibile mettere del ghiaino fine attorno oppure si deve chiedere l'intervento dell'Amministrazione?
Bardelle	Risponde che la norma è stata dettata dal fatto che a volte si vedono delle esagerazioni; chiaramente se si tratta di un intervento di poco conto, non invasivo, può essere fatto senza chiedere autorizzazione.
Nolli	Afferma che ci sono tante tombe sconnesse. L'intervento è' appannaggio della famiglia?
Bardelle	Risponde di sì, questo succede perché la lapide viene messa troppo in anticipo, quando il terreno non è ancora ben assestato.
Degan	Aggiunge che si tratta di un intervento di manutenzione ordinaria.
Grigoletto	Conclude l'illustrazione delle modifiche al regolamento, sottolineando come al comma 4 dell'art. 4 dell'Allegato, ora qualsiasi modifica di un chiusino, inclusa la sostituzione di un'immagine, targhetta o addobbo, è soggetta a nuova comunicazione senza però applicazione di tariffa.
	Alle h. 17.55 esce Berno
Altavilla	Chiede se per gli indigenti, gli risulta che è stato cambiato il servizio che veniva dato loro.
Bardelle	Risponde che per quanto riguarda i funerali degli indigenti, se ne assume l'onere il Comune, commissionando il servizio funebre ad un'impresa, individuata con gara, che prima era obbligata ad utilizzare una cassa in cellulosa mentre ora possono utilizzare tranquillamente una in legno, a parità di costo.
Pasqualetto	Alle ore 18,05, non essendovi altri interventi, ringrazia i partecipanti e chiude la riunione.

Presidente della V Commissione
Carlo Pasqualetto

Segretario verbalizzante
Lucia Paganin